

Ver Capital Cedola 24

L'obiettivo del Comparto è generare reddito e conseguire una crescita del capitale investendo principalmente in obbligazioni high yield non finanziarie emesse da aziende europee e/o denominate in Euro con scadenza entro il 31 dicembre 2022. La strategia di investimento è basata sull'analisi fondamentale di ciascun emittente. Il Ver Capital Cedola 2022 è strutturato come un comparto a NAV giornaliero ed è conforme alla direttiva UCITS IV.

Data di lancio: 2 Novembre 2016

Data di scadenza: 31 Dicembre 2022

Mercato

Il tono dei banchieri centrali sembra essere diventato più soft, lo stato d'animo dei mercati è ancora risk-on in un contesto di bassa volatilità. Le previsioni sembrano indirizzarsi sempre di più verso l'atteso inizio del processo di 'smontaggio' delle politiche monetarie restrittive con giugno come primo appuntamento. Il calendario obbligherebbe la BCE a muoversi prima della FED: il meeting del Governing Council di Francoforte è programmato per il 6 giugno mentre il FOMC il mercoledì successivo. Il presidente Christine Lagarde e anche il Chief Economist Philip Lane hanno più volte espresso fiducia sui "buoni progressi" nella lotta all'inflazione grazie anche al processo di normalizzazione della wage inflation. Traspare una contenuta soddisfazione per una battaglia difficile che si sta vincendo senza portare verso una recessione. Questa tolleranza corrobora le aspettative di un 'no landing' e alimenta le tendenze in corso sui mercati azionari, che proseguono la loro marcia verso nuovi massimi a livello globale. Dal 1950, solo cinque volte l'indice S&P 500 ha registrato performance a doppia cifra per due trimestri consecutivi.

Negli Stati Uniti i dati confermano che il mercato del lavoro, sebbene robusto, è in graduale rallentamento. L'inflazione per gli acquisti di consumo personali (Pce) è cresciuta in febbraio dello 0,3%, un decimo meno delle attese del consensus, e del 2,5% su base annua, in linea con le stime. L'inflazione Pce core è invece salita dello 0,3% su mese e del 2,8% sull'anno. Si tratta dell'indicatore preferito dalla Fed per valutare aggiustamenti della politica monetaria. È stato registrato inoltre un forte rimbalzo per le spese per i consumi, salite a febbraio dello 0,8% contro lo 0,5% del consensus.

A marzo, l'inflazione nell'area euro è scesa un decimo in più del previsto, a 2,4% a/a da un precedente 2,6% (0,8% m/m da 0,6% di

febbraio). L'indice core (al netto di food, energy, alcool & tabacco) è calato anch'esso un decimo in più rispetto alle attese, a 2,9% da 3,1% precedente. La misura "core BCE" (al netto di energia e alimentari freschi) è diminuita a 3,1% da 3,3% (un decimo meno che nelle nostre stime); si tratta in ogni caso di un nuovo minimo da oltre due anni. Il contributo deflattivo dall'energia è in riduzione, si va accentuando la spinta disinflattiva dagli alimentari e i beni industriali non energetici mostrano segnali di risalita, in un quadro in cui l'inflazione resta assai vischiosa nei servizi.

A marzo gli spread sono aumentati di c.10 pb nel mercato Euro High Yield, anche a causa del crollo delle obbligazioni di Altice, Intrum e Ardagh. L'allargamento ha parzialmente invertito il restringimento registrato nei due mesi precedenti e ha ridotto la compressione degli spread a 35pb. Il mercato HY è ora ad un bivio, vi è una forte domanda per i crediti più resilienti mentre quelli che hanno evidenziato problematiche creditizie sono stati fortemente penalizzati dagli operatori. Allo stesso tempo, l'ITraxx Xover è rimasto complessivamente invariato a 305 pb in un contesto azionario piuttosto solido, con risultati finanziari di fine anno soddisfacenti e con alcuni emittenti che stanno considerando una struttura di capitale meno aggressiva. Il rendimento totale del primo trimestre del 2024 si è attestato all'1,54% per il mercato HY europeo, dimostrando sia la sua resistenza alla crisi economica sia il suo distacco dalle azioni. Il primo trimestre 2024 è stato quindi il sesto trimestre positivo di fila in termini di rendimento totale.

Strategia di Investimento

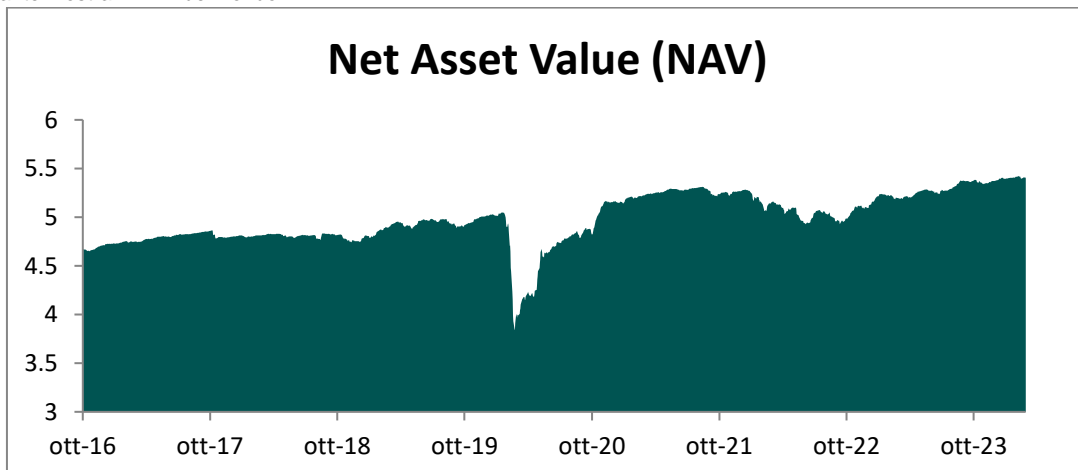
Il fondo ha ottenuto una performance negativa del -0.31% nel mese di Marzo. Continueremo la nostra attività di monitoraggio.

NAV Performance

1 Mese	YTD	1 Anno	Dall'avvio (2 Nov. 2016)
-0.31%	+0.50%	+3.93%	+15.55%

Analisi di Performance

Il grafico sottostante mostra il NAV del Fondo dall'avvio.



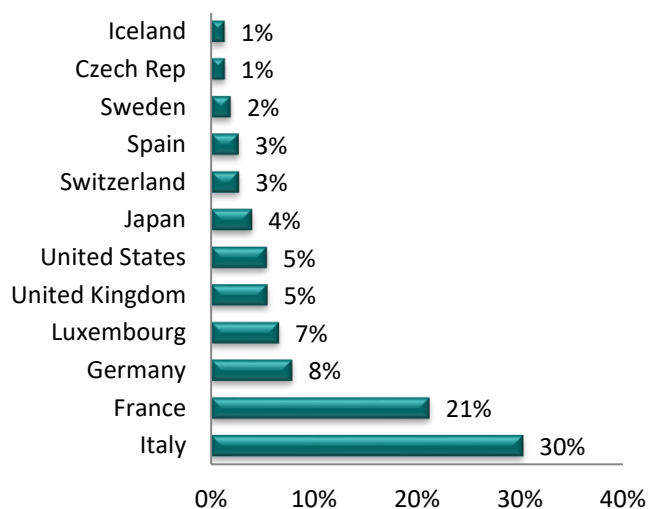
Portfolio Performance

Geographical Distribution (EU)	87%
Currency denomination (EUR)	100%
Average rating	BB/BB-
Average coupon (not including cash)	2.9%
Yield to worst (not including cash)	26.5%
Yield To Maturity (not including cash)	26.3%
Modified Duration	0.42
Number of sectors	25
Number of issuers	30
Number of issuances	31
Top 10 holdings	46%

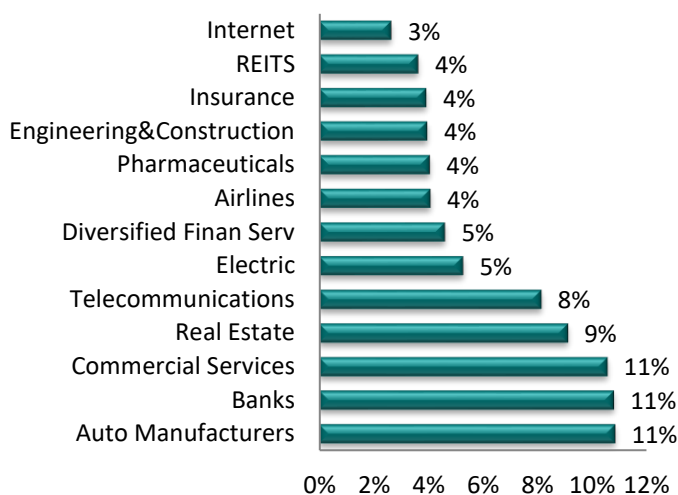
Top 10 holdings

Top 10 securities	Ticker	wgt	Cumulated Wgt
1	LA FINAC ATALIAN SA	6.65%	6.65%
2	JAGUAR LAND ROVER AUTOMO	5.49%	12.13%
3	FORD MOTOR CREDIT CO LLC	5.37%	17.51%
4	TELECOM ITALIA SPA	4.16%	21.67%
5	AIR FRANCE-KLM	4.08%	25.75%
6	ROSSINI SARL	4.06%	29.81%
7	BANCA MONTE DEI PASCHI S	4.06%	33.87%
8	SOFTBANK GROUP CORP	3.99%	37.86%
9	WEBUILD SPA	3.97%	41.83%
10	VIVION INVESTMENTS	3.95%	45.78%
Totale			45.78%

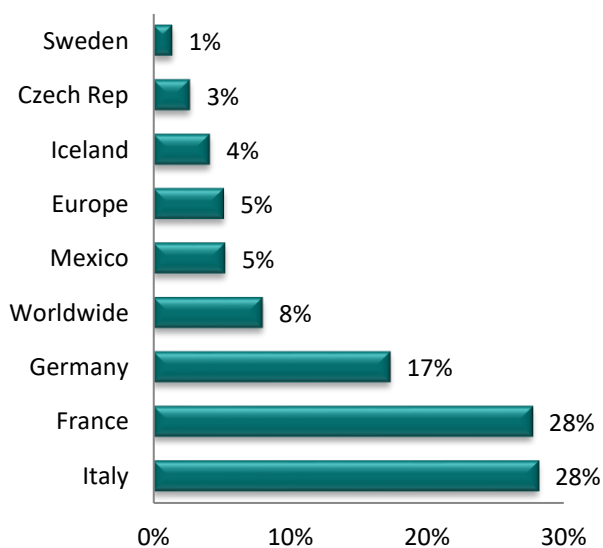
Diversificazione per Paese (Sede Principale)



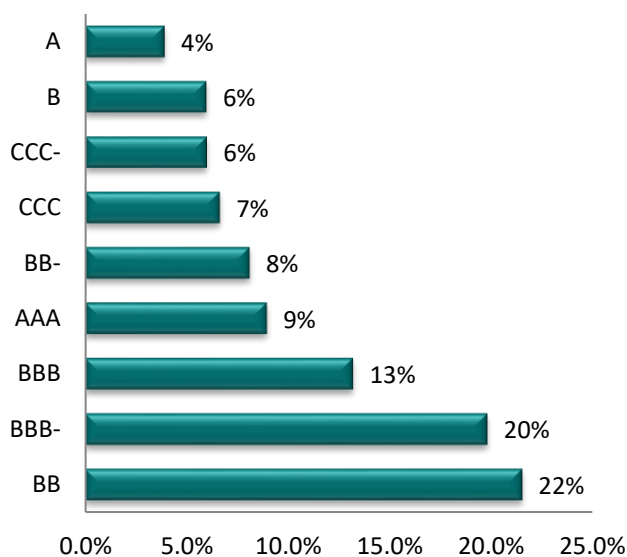
Allocazione per Settori



Diversificazione Geografica (Vendite)



Allocazione per Classe di Rating



Info

NAV
Investment Manager

Daily
Ver Capital SGRpA

Contatti

Ver Capital SGRpA
Mail
Numero di telefono
Sito web
Alberto Gesualdi
Giacomo Bergamo

info@vercapitalsgr.it
+39 02 62723811
www.vercapital.com
agesualdi@vercapitalsgr.it
gbergamo@vercapitalsgr.it